

**Relazione del Nucleo di Valutazione per l'accREDITamento iniziale
del Corso di Laurea Magistrale in *Strategie per la Società Digitale: Politiche,
Innovazione e Nuove Governance (interclasse LM-62/LM-91)***

**proposto dal Dipartimento di
Scienze Politiche**

Premessa

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi Roma Tre ha esaminato la documentazione relativa all'istituzione del Corso di Laurea Magistrale interclasse in *Strategie per la società digitale: politiche, innovazione e nuove governance* (LM-62/LM-91), la cui proposta di istituzione è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche in data 29 ottobre 2025. L'esame del Nucleo è finalizzato alla formulazione del previsto parere sul possesso dei requisiti per l'accREDITamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio (D.Lgs. 19/2012, art. 8, c. 4).

La documentazione relativa al corso di studi è stata esaminata dal Nucleo sulla base dei parametri indicati dal DM 1154/2021, nonché sulla base delle indicazioni fornite dall'ANVUR all'interno delle *Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione*.

1. Documento di progettazione (I.3)

Il documento di progettazione del CdS è sviluppato in modo coerente con le *Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione*, predisposte dall'ANVUR.

Il CdS nasce per rispondere ai fabbisogni formativi legati alla trasformazione digitale e all'integrazione tra discipline politiche, giuridiche, economiche e tecnologiche.

2. Regolamento didattico e carta dei servizi (I.4)

Il Regolamento didattico del CdS non è allegato al documento di progettazione, ma è pubblicato nella SUA-CdS.

Gli elementi principali del Regolamento didattico emergono nella sezione 3 del documento di progettazione:

- modalità d'esame: prove scritte/orali, *project work*, valutazioni intermedie;
- prova finale da 18 CFU;
- gestione delle carriere, tutorato e misure per inclusione, DSA e studenti lavoratori;
- uso della piattaforma *Moodle* per materiali e interazioni.

Pur non essendo prevista una formale "carta dei servizi", il progetto prevede i servizi per gli studenti di seguito descritti.

2.1 Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro

Il documento di progettazione descrive dettagliatamente i servizi rivolti agli studenti lungo tutto il percorso:

- In ingresso: incontri nelle scuole (licei e istituti tecnici), GVU, “Politiche e digitale in pratica” (simulazioni con open data/piattaforme di partecipazione), testimonianze di *alumni*, saloni dell’orientamento.
- In itinere: tutorato personalizzato per *background* eterogenei (es. statistica/informatica per studenti politico-giuridici; rinforzo teorico per profili tecnici); seminari trasversali (*policy analysis*, *digital skills*, scrittura accademica, uso fonti e dati); sportelli per piani carriera e tirocini; monitoraggio carriere per prevenire rallentamenti/abbandoni.
- In uscita: *Career Day* dipartimentali, *workshop* (PA digitale, *cybersecurity*, *data governance*, innovazione sociale e *startup*), collaborazione con *Career Service*, *mentoring alumni*, strumenti AlmaLaurea e GOMP, *job interview lab* con *partner*.

2.2 Percorsi flessibili, metodologie e internazionalizzazione della didattica

Come descritto nella sezione 3.3 del documento di progettazione, il CdS adotta metodologie didattiche che rispecchiano la natura multidisciplinare del percorso e che sono pensate per promuovere l’autonomia critica degli studenti, quali: studi di caso, *policy lab*, *legal tech lab*, *data clinic*; *e-tivity* con *feedback*/valutazione (quiz, *micro-assignment*, *short paper*, presentazioni).

Sono previste anche misure per favorire studenti con esigenze specifiche o con particolari condizioni personali (es.: atleti, genitori, lavoratori, *caregiver*, studenti con disabilità/DSA) quali: accessibilità aule, registrazioni A/V, strumenti compensativi, tutorato dedicato, piattaforma *Moodle* per la condivisione dei materiali didattici, *forum* e *blended learning* (sincrono/asincrono).

La sezione 3.4 descrive le iniziative a favore dell’internazionalizzazione, sostenuta tramite: Erasmus+, mobilità di Ateneo/accordi bilaterali, contributi economici integrativi, procedure digitali (*Learning Agreement*, contratto), supporto degli uffici e del Centro Linguistico di Ateneo; docenti stranieri e possibili titoli congiunti/doppi/multipli.

3. Analisi del contesto e qualità del progetto formativo (II.1)

3.1 Motivazioni per la progettazione/attivazione del corso di studi

La proposta nasce per formare profili capaci di comprendere, analizzare e governare i processi di trasformazione digitale che coinvolgono istituzioni, imprese e società, integrando scienze politiche e sociali con uso critico delle tecnologie emergenti. Dalla sezione 1 del documento di progettazione del corso di studi si evince che questo risponde a fabbisogni nazionali e regionali (Lazio) non pienamente coperti dall’offerta esistente, con domanda di professionalità che uniscano competenze politiche, giuridiche, economiche e digitali. L’impianto è allineato a PNRR, Agenda Digitale, Italia Digitale 2026 e al potenziamento della Pubblica Amministrazione (PA) digitale, della consulenza ICT e dell’innovazione nelle imprese.

3.2 Analisi della domanda di formazione

Ancora la sezione 1 del documento riporta che nel Lazio si registra un ecosistema ICT solido e in crescita, con forte orientamento alla digitalizzazione e alla ricerca. La PA locale e il tessuto produttivo richiedono quindi competenze su servizi digitali, interoperabilità, sicurezza, *data governance*, *change management* e normativa digitale (open data, documenti digitali, *e-government*). Iniziative come *Transformation Office* (PNRR 2025), PA Digitale 2026 (*cloud*, SPID/CIE, pagoPA, app IO) e la Rete regionale di facilitazione digitale rendono evidente la domanda di professionisti in grado di mediare tra tecnologia, regolazione e organizzazione.

4. Schede insegnamenti e apprendimenti (II.2)

Le schede descrittive dei singoli insegnamenti sono in via di completamento e saranno compilate in base alle apposite linee guida predisposte del Presidio della Qualità, includendo quindi le modalità di verifica degli apprendimenti. Il Nucleo di Valutazione raccomanda che il completamento delle schede

sia effettuato, almeno per gli insegnamenti del primo anno, e che queste siano rese accessibili attraverso il sito *web* di Ateneo in tempo utile prima dell'avvio delle attività didattiche.

Gli insegnamenti sono comunque elencati nell'Allegato 1 – Didattica Programmata, con indicazione di CFU, SSD e docenti titolari.

Gli insegnamenti coprono aree:

- politologica,
- giuridica,
- economica,
- tecnologica (IA, *Big Data*, informatica),
- sociologica.

5. Requisiti di accesso (II.3)

Nella sezione 3.2 del documento si specifica che è opportuno accedere al corso con basi in almeno due dei seguenti ambiti disciplinari: politologico/sociologico, economico-statistico, giuridico, tecnologico-digitale. Sono richiesti anche padronanza dell'italiano, ragionamento logico e inglese adeguato. Il tutorato didattico e metodologico copre i *gap* iniziali con percorsi mirati.

6. Organizzazione e svolgimento esami (II.4)

Il sistema di verifica, descritto nella sezione 3.3 prevede: prove scritte/orali, test in itinere, relazioni, presentazioni, analisi di dati, simulazioni decisionali, *policy brief*. Per gli insegnamenti applicativi sono previste valutazioni basate su prodotti (*dataset* puliti, *notebook* analitici, prototipi di servizio, capitoli/piani di progetto) e *peer review* guidata; per quelli teorici sono previste prove scritte/orali su conoscenze e argomentazione.

La prova finale (18 CFU) si basa su un elaborato teorico/progettuale/applicativo, che può essere sviluppato in collaborazione con enti o aziende.

7. Attività e tirocini (II.5)

Il CdS prevede **tirocini curricolari** presso:

- PA,
- imprese ICT,
- ONG,
- organismi internazionali.

Gli *stakeholder* consultati hanno mostrato ampia disponibilità a ospitare tirocini (10 su 12).

8. Dotazione di personale docente e figure specialistiche (III.1)

La sezione 4 del documento di progettazione descrive la dotazione del personale docente del CdS può contare sul corpo docente numeroso e multidisciplinare del Dipartimento (30 professori ordinari, 28 professori associati, 3 ricercatori TI, 5 TD ex art. 24 c.3 lett. A/B). Per il nuovo CdS sono previsti 6 docenti di riferimento (5 PO, 1 PA) su materie caratterizzanti, con copertura garantita. Il requisito ministeriale di docenza risulta pienamente soddisfatto e sostenibile, anche grazie alla disattivazione contestuale del CdS LM-52 in Relazioni internazionali.

9. Tutor (III.2)

Il progetto prevede attività di tutorato, suddiviso in Tipo A (orientamento-amministrativo) e Tipo B (supporto allo studio), con finanziamento dedicato e coinvolgimento di dottorandi e studenti magistrali.

10. Dotazione infrastrutturale (III.3)

La sezione 4 del documento di progettazione descrive la dotazione di strutture per la didattica del CdS che dispone di 18 aule e un laboratorio per un totale di 2.116 posti, tutte dotate di videoproiettore e dispositivi A/V per streaming/registrazione; la Biblioteca “Pietro Grilli di Cortona” dotata di accesso *MediaLibraryOnLine* per il prestito digitale.

11. Infrastrutture per insegnamento a distanza (III.4)

Come indicato nella sezione 3.3 del documento di progettazione, il CdS si avvale di didattica *blended* con lezioni sincrone/asincrone e della piattaforma *Moodle* per materiali, esercitazioni, forum. Inoltre, tutte le aule sono dotate di sistemi per *streaming* e registrazione.

12. Monitoraggio e riesame del corso di studi (IV)

Le attività di monitoraggio e riesame sono descritte nella sezione 5 del documento di progettazione.

Il CdS è inserito in un Collegio Didattico composto da docenti e rappresentanti degli studenti, funzioni consultive e propositive sui temi relativi alle attività didattiche del corso.

Il Collegio nomina un Gruppo di Riesame responsabile predisposizione del commento agli indicatori di monitoraggio, del monitoraggio dell'opinione degli studenti e del riesame ciclico.

È previsto un Comitato di Indirizzo permanente con *stakeholder* per allineamento continuo tra obiettivi e attività, con consultazioni annuali (entro ottobre) e incontri settembre–dicembre per suggerire eventuali modifiche a Ordinamento/Regolamento.

Il modello segue le linee guida AVA e le procedure di Ateneo in materia di assicurazione della qualità.

Conclusioni

Il CdS costituisce un'offerta innovativa e sostenibile, con forte interdisciplinarietà e vocazione professionalizzante, capace di rispondere alla domanda di competenze integrate per la trasformazione digitale di PA, imprese e società. L'architettura (primo anno comune + due percorsi), l'enfasi su laboratori/tirocini, la rete di *stakeholder* e un impianto robusto di monitoraggio e internazionalizzazione sostengono l'aderenza ai fabbisogni del territorio e del Paese, con sbocchi occupazionali diversificati e coerenti. La previsione di 40 studenti iniziali (numerosità di riferimento nel documento) e la piena copertura di docenti, strutture e servizi completano il quadro di fattibilità.

In conclusione, in merito all'attivazione presso l'Università degli Studi Roma Tre del Corso di Laurea Magistrale in *Strategie per la Società Digitale: Politiche, Innovazione e Nuove Governance* (LM-62/LM-91) il Nucleo di Valutazione, all'unanimità, esprime parere pienamente favorevole.